

DISCUSSIONE C C PUNTO 1) ODG CC 27.11.2017 COMUNICAZIONE DEL SINDACO N.33 DEL 08/11/2017 AVENTE AD OGGETTO “REVOCA DI ASSESSORE COMUNALE ESTERNO ARCH. FEDERICO LORENZONI”;

Presidente Frenos:” Allora io andrò a leggere la comunicazione poi il Sindaco leggerà il decreto poi dopo abbiamo una lettera di Lorenzoni che leggerò io . Allora, il Presidente del Consiglio comunale da lettura dell’oggetto previsto al numero 1 dell’ordine del giorno – comunicazione revoca delega Assessore- ai sensi dell’art.46 comma 4 del decreto legge 267 2000 e dell’articolo 7 comma 2 del vigente statuto comunale e cede la parola al Sindaco per la comunicazione.”

Sindaco:” Leggerò il decreto con cui è stato revocato le deleghe, sono state revocate le deleghe all’Assessore, così lo leggo per evitare di dimenticarmi qualcosa.

“IL SINDACO VISTO il proprio atto n. 8 del 03-06-2014, con il quale l’arch. **Federico LORENZONI** nato a Firenze, il 12/10/1970, è stato nominato componente della giunta comunale con delega delle attribuzioni relative a: *“governo del territorio, politiche energetiche e risorse alternative, ambiente, paesaggio ed aree protette, patrimonio e alienazioni immobiliari”*

del quale il Consiglio comunale ha preso atto con deliberazione n. 27, in data 12/06/2014”;

Vista la deliberazione consiliare n. 30 in data 12/6/2014, con la quale sono stati stabiliti gli indirizzi generali di governo;

RILEVATO che:

in diverse circostanze l’operato politico dell’Assessore Arch. Federico Lorenzoni è stato caratterizzato da una scarsa o da una non convinta condivisione su taluni aspetti facenti parte delle scelte di fondo dell’amministrazione comunale e costituenti le linee di programma di inizio mandato;

tale situazione ha determinato frizioni, decelerazioni nell’operato politico dell’amministrazione, impedimenti per una prosecuzione dell’attività di governo della giunta comunale, serena e spedita;

CONSIDERATO conseguentemente che si rende opportuno esercitare il potere di revoca della nomina conferita all’architetto Federico Lorenzoni dopo aver attentamente ponderato la posizione adottata da questi e dopo aver personalmente e in contraddittorio inteso le ragioni di tali condotte, che se pur legittime, nella sfera di libertà di azione politica e di espressione democratica, hanno tuttavia compromesso in modo irrimediabile il necessario rapporto di fiducia alla base delle deleghe conferite e fatto venir meno la possibilità di stretta collaborazione con il Sindaco e con gli Assessori;

FERMO RESTANDO che con l’adozione del presente atto di revoca assessorile, pur permanendo l’apprezzamento per l’impegno in passato profuso dal predetto Assessore Federico Lorenzoni, necessita però garantire il prevalente interesse pubblico al perseguimento, in piena efficienza ed operatività, del programma politico e di assicurare la coesione e l’unità di indirizzo della Giunta comunale,

SOTTOLINEATO, ancora, che l’atto di revoca di un assessore costituisce atto altamente discrezionale a contenuto sostanzialmente politico che rientra nella sfera di un’ampia discrezionalità del Sindaco e che pertanto il procedimento di revoca di un Assessore non richiede comunicazione di avvio del procedimento;

PRECISATO infine che il presente provvedimento non è da intendersi riferito a qualsivoglia genere di valutazioni afferenti qualità personali o professionali dell’assessore revocato, né è da intendersi

sanzionatorio;

VISTO il d.P.R. 16 maggio 1960, n. 570, recante: «Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali» e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, recante «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

VISTO lo statuto comunale;

REVOCA in relazione alla facoltà concessa dall'art. 46, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, con decorrenza dalla data di notifica del presente atto all'interessato, la carica di assessore e relative deleghe conferite all'arch. *Federico LORENZONI* nato a Firenze, il 12/10/1970, con l'atto richiamato nelle premesse.

Si dà pertanto atto che, fino alla nomina di un nuovo assessore da disporsi con apposito separato atto, le attività politico amministrative inerenti le deleghe sopra descritte fanno capo al Sindaco.

Di disporre che il presente atto venga notificato all'interessato “

Presidente Frenos:” A completamento della comunicazione ho ricevuto una lettera dell'Assessore ex Assessore Lorenzoni che vado a leggere. – In conseguenza della notifica del decreto di revoca delle attribuzioni quali Assessore comunale Esterno del Comune di Bibbiena; revoca posta al primo punto ordine del punto del giorno del prossimo Consiglio convocato per il 27.11 p.v.; corre l'obbligo , a garanzia dei principi di correttezza e buona fede, di contestare i contenuti posti a giustificazione del suddetto atto in quanto assolutamente infondati e non corrispondenti al vero. Ciò con ogni più ampia riserva di far valere in altra sede, anche temporale, la verità e la correttezza dei fatti. Il decreto nr. 33 dell'8/11/17 , notificato il 9.11.17(data, per inciso posteriore alla notizia di cronaca) è espressione di una volontà avente il mero scopo di denigrare un operato svolto invece con diligenza, efficienza, efficacia e sempre in conformità alla funzione. Si ribadisce che ogni democratica discussione è stata sostenuta nella carica ricevuta a garanzia esclusiva dell'interesse pubblico. La dichiarazione secondo la quale vi sarebbe stata “ scarsa o non convinta condivisione su taluni aspetti facenti parte delle scelte in fondo dell'amministrazione comunale costituenti le linee di inizio mandato” è priva di fondamento alcuno. I compiti delegati nelle materie di governo del territorio, politiche energetiche e risorse alternative, ambiente, paesaggio ed aree protette, patrimonio e alienazioni immobiliari, sono stati sempre onorati e soprattutto ogni azione è stata coerente con il programma istituzionale. Ne danno prova incontestabile i continui apprezzamenti pubblici dei membri della Giunta sulle azioni amministrative ideate e promosse durante la carica. In ultimo, a titolo esemplificativo e non certo esaustivo, il progetto di riqualificazione e messa a norma degli impianti di illuminazione stradale. La contestazione per cui “tale situazione ha determinato decelerazioni nell'operato politico dell'amministrazione, impedimenti per una prosecuzione dell'attività di governo della Giunta comunale, serena e spedita” è assolutamente denigratoria e abusata al semplice scopo di attribuire responsabilità ricadenti su ben altre persone. Quanto inciso posto a garanzia di diritti non rispettati e quindi la precisazione secondo la quale il Sindaco ha adottato la revoca “dopo aver personalmente e in contraddittorio inteso le ragioni di tali condotte” non è corrispondente al vero. E' invece palese la carenza di istruttoria e la violazione del principio del legittimo contraddittorio, perpetrata anche nel convocato Consiglio comunale senza la presenza di entrambe le parti interessate. Pertanto la presente comunicazione è inviata al Presidente del Consiglio perché ne dia lettura nella seduta del 27.11.17, oltre che al Sindaco del Comune di Bibbiena poiché provveda a quanto di propria competenza per la cancellazione della

comunicazione all'anagrafe effettuata in violazione delle norme di legge, poiché le informazioni concernenti gli amministratori non elettivi non possono considerarsi essenziali, atteso che è la norma stessa (art.76 comma 3, del decreto legislativo 267/2000) a stabilire che i relativi dati possano essere acquisiti in anagrafe solo se consensualmente forniti dagli interessati (non è il caso di specie), alla medesima anagrafe degli amministratori locali e regionali per segnalare la violazione di legge, al Prefetto per opportuna conoscenza. Con ogni riserva di legge. Bibbiena in fede Architetto Federico Lorenzoni” Questo è quanto per quanto riguarda la comunicazione, a questo punto passiamo al punto 2.”